

Protocollo Relazioni Industriali

In data 25 gennaio 2022 si sono incontrate la Società Compagnia Ferroviaria italiana (di seguito CFI o la Società) le Segreterie Nazionali delle Organizzazioni Sindacali di Filt-CGIL, Fit-CISL, Ultrasporti-UIL (di seguito le OOSS), così rappresentate:

Premesso che:

- CFI è una società di trasporto ferroviario che opera nel trasporto delle merci ed operativa attualmente nei seguenti impianti: Torino, Cremona, S. Donà, Treviso, Livorno, Trieste, Rimini, Chiusi, Terni, Pescara, Ancona, Civitavecchia, Marcianise, Foggia;
- L'azienda applica il CCNL Logistica, Trasporto Merci e Spedizioni e, per quanto attiene la "*disciplina dell'orario di lavoro*" e "*il trattamento economico professionale e variabile*" del personale viaggiante, un proprio regolamento interno;

Tutto Ciò Premesso:

Visti i significativi mutamenti che hanno investito l'intero settore ferroviario, in particolare quello delle merci, dall'avvio dei processi di liberalizzazione normato dal DL 188/2003, successivamente superato dal recepimento della direttiva 2012/34/UE, che istituisce uno "spazio ferroviario europeo unico" recepito dal DL 112/2015.

Visti i cambiamenti tecnologici e organizzativi della società, dovuti all'aumento del traffico e della competitività, le OO.SS. ritengono che il CCNL ed i regolamenti interni attualmente applicati dalla Società non rispondano compiutamente alle esigenze della stessa.

Le parti, pertanto, condividono la necessità di adottare un organico sistema di relazioni industriali che contribuisca al perseguimento degli obiettivi di competitività dell'impresa, di qualità del servizio e di tutela del lavoro e di sicurezza sul lavoro. Tale modello attraverso le sue articolazioni dovrà definire il livello di contrattazione aziendale capace di integrare quelle materie, relativamente a orario di lavoro, retribuzione, qualifiche professionali e welfare aziendale, qualora non disciplinato nel CCNL applicato.

Il sistema delle relazioni industriali di CFI si sostanzierà nelle fasi dell'informazione e della contrattazione.

La fase dell'informazione comprende:

- Eventuali evoluzioni dell'assetto societario
- Le linee strategiche di carattere produttivo e commerciale
- I mutamenti causati alle strutture aziendali dalle trasformazioni tecniche e organizzative, nonché i programmi di innovazione previsti.
- Andamento dei principali indicatori di bilancio
- Evoluzione della composizione occupazionale articolata per genere, livello e figura professionale
- I dati sulla consistenza del personale e sull'andamento degli infortuni

- I percorsi formativi attivati o in via di attivazione
- Eventuali iniziative o investimenti per il miglioramento della sicurezza negli impianti
- Modifiche nell'organizzazione del lavoro
- Effetti occupazionali derivanti dalle modifiche dei volumi di produzione, dalle innovazioni nelle tecnologie, dalle variazioni produttive e organizzative e dalle variazioni dei regimi di orari

Al verificarsi dell'esigenza, di una delle parti, di attivare un confronto di merito, le stesse si impegnano a convocare uno specifico incontro entro 15 giorni dalla formalizzazione della richiesta.

1. La fase della contrattazione riguarda:

- a) Criteri per la definizione del Premio di Risultato
- b) Regolamento costituzione RLS e RSU
- c) Ricadute delle innovazioni tecnologiche sull'organizzazione del lavoro e del processo produttivo nonché gli eventuali effetti occupazionali e conseguente riconversione professionale

2. La fase della contrattazione delle seguenti materie vedrà la partecipazione congiunta tra le Segreterie Nazionali e le strutture territoriali delle stesse:

- a) Applicazione normativa su orario di lavoro
- b) Sviluppo professionale
- c) Criteri di programmazione e turnazione delle ferie
- d) Modifiche rilevanti nell'organizzazione del lavoro

Le parti inoltre, nel comune intento di mantenere e garantire un elevato livello del sistema delle relazioni industriali, necessario per affrontare futuri eventuali processi di trasformazione e nell'ottica di contribuire al posizionamento competitivo della Società CFI, nel rispetto dei reciproci ruoli concordano di costituire il Comitato Bilaterale Partecipazione.

A tal fine il CBP avrà le funzioni di sede privilegiata di carattere consultivo e/o di carattere propositivo sulle tematiche di competenza dello stesso, quali:

- Obiettivi strategici della Società;
- Prospettive produttive ed investimenti;
- Analisi e piani finanziari.

Il Comitato è formato, per quanto riguarda la parte sindacale, da 1 membro per ciascuna delle OOSS stipulanti il CCNL applicato ed il presente accordo, ai massimi livelli di responsabilità (Segreteria nazionale).

Il Comitato si riunisce almeno una volta l'anno o su richiesta di una delle parti con l'obiettivo di analizzare i dati e le informazioni utili ad approfondire tutti gli argomenti sopra indicati.

I componenti del Comitato si impegnano a mantenere l'assoluta riservatezza delle informazioni di cui verranno a conoscenza.

LA SOCIETÀ

[Signature]
[Signature]
 Giulio D'Amico

FILC CGIL *[Signature]*
 FIT CISL *[Signature]*
 UIL TRASPORTI *[Signature]*